Precotto*news*

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Febbraio 2010
Anno 2 - n. 4

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

Casa di Riposo pronta tra un anno

Durante il sopralluogo, effettuato il 25 novembre 2009 alla Casa di Riposo di via Pindaro in costruzione, da parte degli esponenti del Comitato di Quartiere, Consiglieri di Zona e Commissioni congiunte Sanità e Urbanistica, l'ing. Grilloni, responsabile della Edilizia sociale, e l'arch. Tronconi, della Direzione Lavori, hanno esposto lo stato dei lavori in corso:
Viene confermata la destinazione della struttura a **Residenza Sanitaria Assistenziale** con **150 posti letto**, di cui 120 residenziali e altri 30 in day-hospital. Le camere sono tutte a uno o massimo due letti, con relativo bagno.
La fine lavori, prevista per il 12 aprile 2010, ora è slittata a giugno del 2010, cui vanno aggiunti circa 6 mesi di collaudi, per cui il manufatto potrà venire consegnato entro la fine del 2010.

Il Comitato di quartiere Precotto ha fatto presente al Comune, e vigilerà perché vengano rispettate, tre priorità assolute:

1. per l'utenza, prima che ai provenienti da altre province o regioni, venga data la **priorità agli anziani provenienti dalla Zona 2** e dal Comune di Milano;

2. vengano tutelati gli ospiti della RSA dai rumori prodotti giorno e notte dal Deposito Atm di via Anassagora, ipotizzando l'erezione nel Deposito di una **barriera protettiva antirumore**;

3. la struttura venga dotata, all'interno e all'esterno, **di un numero sufficiente di posti auto**, onde evitare l'intasamento futuro della via Anassagora.

F.S.

IL CONSIGLIO DI ZONA IN PARROCCHIA PER IL TERRENO EX-PAGANONI

Riunione a Precotto il 3 dicembre scorso della Commissione Urbanistica del CdZ con l'arch. Barberio, il parroco, Comitato di Quartiere, dirigenti della US RGP per controllare il terreno ex-Paganoni che verrà affidato alla Parrocchia S. Michele A. tramite una Convenzione che prevede:
A) Concessione dell'area per 30 anni, prorogabili, alle seguenti condizioni: accesso consentito a tutti i cittadini; ingresso da viale Monza 224, con orario di apertura di 4 ore in inverno e 8 ore in estate, salvo la chiusura nel mese di agosto.
B) La sistemazione dell'area verrà eseguita a carico della parrocchia.
C) L'area ospiterà attrezzature di sport, non costruzioni in muratura, e solo piccoli impianti di gioco.
Successivamente la mozione è passata in Consiglio di Zona a quasi totale unanimità. Il CdQ auspica la firma al più presto della Convenzione per la pulitura dell'area e la sua messa a disposizione dei cittadini.

Recuperare responsabilmente il senso delle istituzioni

Dopo il grave episodio di violenza che ha interessato il presidente del Consiglio, il cardinale Dionigi Tettamanzi ha scritto sul giornale on-line della Diocesi il 15 dicembre scorso:

« ***E' quanto mai urgente superare questo clima di tensione, ma soprattutto recuperare responsabilmente il senso delle istituzioni, il rispetto delle autorità civili, la correttezza del dibattito partitico, il senso "alto" della politica: un passo che può essere fatto solamente tutti insieme. La strada di chi si limita ad accusare le presunte responsabilità degli altri non conduce a nessuna meta, né buona, né sicura. In questo modo non si fa altro che innalzare i toni e surriscaldare gli animi, provocando in sempre più persone risentimento e rancore. Si rischia così di spaccare la città, dividere il Paese, indebolire la coscienza civile. Le conseguenze ricadono inevitabilmente su tutti: le reazioni dei più deboli sono il segno più evidente della crisi morale del paese. Torniamo ad usare le parole con sapienza e responsabilità, attenti al loro significato, ai toni con cui vengono pronunciate, agli effetti che potranno produrre in chi le ascolta***.»

In seguito all'aggressione giornalistica di cui lo stesso cardinale Tettamanzi è stato vittima dopo il discorso alla città pronunciato la vigilia della festa di Sant'Ambrogio, il Comitato di Quartiere Precotto ha inviato a S.E. un telegramma di solidarietà e vicinanza alla sua linea pastorale.

Un anno di Fondo Famiglia-Lavoro

Dal Natale 2008 al Natale 2009 il totale dei contributi pervenuti è stato pari a 6.588.503,89 euro, di cui 5.053.405 euro distribuiti a 2333 famiglie nel bisogno.

SPECIALE
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Comune di Milano si appresta a varare il Piano di Governo del Territorio (PGT), ossia un nuovo piano urbanistico della Città che supererà dopo 30 anni il Piano Regolatore Generale vigente dal 1980.

Chiediamo al consigliere di Zona Gianluca Pirovano, membro del Comitato di Quartiere Precotto, di dirci in che cosa consiste tale Piano.

Il PGT è costituito da tre documenti:
1. il Documento di Piano, che definisce porzioni di territorio su cui intervenire con nuove edificazioni (e "densificazioni" del costruito).
2. il Piano delle Regole che definisce le modalita di contrattazione tra Comune e operatori edilizi.
3. il Piano dei Servizi, che dovrebbe contenere le necessità locali rilevate in modo condiviso tra Comune, CdZ, Associazioni e cittadinanza.
In pratica chi possiede diritti edificatori può spostarli sul territorio in base al Piano delle Regole e in cambio deve realizzare i servizi concordati in base al Piano dei Servizi.

Il PGT contiene insieme novità interessanti e forti elementi di criticità per i cittadini. È così?

Gli elementi di interesse, come ad esempio la perequazione tra diritti edificatori e servizi alla città, dislocati dove servono in base a un percorso di condivisione, costituiscono, sulla carta, una grande opportunità di sviluppo per tutti.
Ma in pratica il Piano dei Servizi è una scatola vuota, principalmente perché il percorso di "ascolto della città" non è definito tramite regole precise di consultazione della popolazione ed è stato attuato dall'assessore Masseroli in modo approssimativo e frettoloso.

Panorama aereo di Precotto.

Il PGT è già stato varato dal Comune o per il momento è solo una proposta?

Il PGT per ora è una proposta il cui iter di approvazione è ancora lungo e complesso. In particolare il Piano dei Servizi deve essere riempito di contenuti condivisi con la popolazione e la cui realizzazione deve essere vincolante per gli operatori edilizi. Troppo spesso in Zona 2 e anche a Precotto, come al Quartiere Adriano, abbiamo sperimentato promesse di servizi sbandierate nei Piani ma non mantenute dal Comune e dagli operatori.

Quali conseguenze immediate è destinato a portare sul quartiere Precotto?

A Precotto sono già stati praticati metodi embrionali di perequazione. Gli oneri di urbanizzazione generati in una località, vengono utilizzati, a carico dell'operatore privato, per completare o realizzare opere di pubblico interesse in altre località. Positivamente sta avvenendo per via Tremelloni/Esopo. Il metodo deve però essere perfezionato con regole certe e condivise, che permettano ai cittadini e alle Associazioni di incidere in anticipo rispetto alle decisioni finali, in un'ottica di sussidiarietà vera e praticata.

E in futuro?

Il PGT è strumento da utilizzare per i prossimi 30 anni. **Anche per Precotto** come per la Zona 2 è indispensabile e **urgente un forte e approfondito lavoro di identificazione delle necessità da inserire nel Piano dei Servizi**. Solo così le modifiche urbanistiche al territorio potranno trasformarsi in positivi cambiamenti del nostro vivere il quartiere. I documenti di Piano sono disponibili come base di lavoro comune tra associazioni e consiglieri.
Trasporti, salute, casa, cultura e biblioteche non devono piovere dall'alto, per grazia ricevuta dal Principe di turno, ma devono rispondere alla necessità di tutti, in base a decisioni assunte insieme.
Il ruolo delle Associazioni, dei Comitati, dei Circoli, in stretto accordo con il Consiglio di Zona 2, può portare a definire le regole del "gioco urbanistico" in modo equilibrato e condiviso, dove gli interessi "forti" degli operatori edili siano integrati con i desiderata della popolazione che sono "deboli" se non adeguatamente organizzati e strutturati.
A questo proposito si devono evitare due tentazioni:
1. le"scorciatoie istituzionali" inseguendo presunti "rapporti diretti" con l'Assessore X, il Presidente Y e il Funzionario Z che spesso si comportano come il Gatto e la Volpe di Collodi. Questi rapporti sono utili solo per ottenere informazioni. In sede decisionale generano confusione e illusioni perché nei fatti contano le Delibere dei Consigli, di Zona e Comunale;
2. l'eccessiva focalizzazione sui problemi di quartiere. A Precotto l'esistenza di diversi comitati e associazioni è importante per sviluppare l'apertura al respiro della Zona e della Città. Spesso i problemi di Precotto possono trovare soluzioni da opportunità presenti a Lambrate o a Turro e viceversa. Questa è la vera novità positiva del PGT che deve essere colta da tutti con determinazione, apertura e trasparenza.

Intervista a cura di Ferdy Scala

Precottonews

è un foglio informativo del Comitato di Quartiere
allegato al "Richiamo", bollettino della Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Comitato di redazione:
Ferdy Scala
con la Giunta: Renzo Capuano, Gigi Galbusera, Pietro Gironi, Riccardo Magni, Erminio Seveso, Marisa Viadana, Enrico Villa, Giancarlo Zambetti.

Impaginazione e stampa:
Alberto Gaspardo – Sergio Da Ros

MARCIAPIEDI E VIABILITA' NEL QUARTIERE

Via Rucellai
È confermata la volontà del Comune di procedere alla sistemazione dei marciapiedi di via Rucellai, ritenuta strada prioritaria. Esiste un progetto che prevede l'allargamento del marciapiede nel tratto via Solone – viale Monza, utilizzando la parte della carreggiata eccedente i metri 3,50 regolamentari.

Viabilità Rucellai-Pericle-Erodoto
È stata riproposta al Comune la soluzione del "doppio senso" della via Bressan da via Dracone a via Pericle, in un primo tempo declinata.
Apertura della via Pericle sulla via Erodoto: verrà aperto un primo tratto in concomitanza con l'edificazione di un fabbricato da parte della Pericle 2000. Il completamento e l'apertura totale sono subordinati all'attraversamento di un appezzamento di terreno di proprietà di un privato.

Via Esopo e via Tremelloni
Nel corso di un colloquio negli uffici comunali è stato ribadito che il progetto di sistemazione dell'area Chiesa della Maddalena e Cascina Merlini prevede che la via Tremelloni continuerà ad essere a doppio senso, con possibilità di accesso anche da via Ponte Nuovo, attualmente preclusa. Nel progetto è peraltro prevista la chiusura della via Tremelloni nella parte terminale: dalla Chiesa alla linea del tram 7. Questa precisazione risponde in gran parte ai dubbi ed agli interrogativi postici dai residenti di quella zona.
Sulla possibilità di perdere dei parcheggi in via Esopo in seguito alla prevista apertura, bisognerà vedere quale sarà il flusso effettivo dei veicoli e se vi sarà ancora la possibilità di parcheggiare su due lati in via Esopo (alcune vie della zona, esempio via Lutero hanno una carreggiata di dimensioni eguali e la possibilità di parcheggiare su entrambi i lati). Dovrebbe essere comunque recuperata a parcheggio per i residenti della zona l'area tuttora occupata dal cantiere.

Renzo Capuano

Dal VERBALE DELLA COMMISSIONE VIABILITÀ DEL 29 NOVEMBRE 2009. Presenti: Villa, Capuano, Bellogini, Sartori, Moroni e Zambetti

GIA' PARTITA LA RICHIESTA

Il Coordinatore Magni ha recentemente formalizzato al Comune la richiesta del collegamento Pericle Erodoto e della sistemazione dei seguenti marciapiedi:
- via Rucellai, da via Solone a viale Monza
- via Don Guanella, da via Balzac fino alla confluenza delle vie P. Mariani e Val Gardena
- piazzale Martesana all'altezza del semaforo.

Quartiere Adriano in costruzione, da cui si teme un'ondata di traffico su Precotto.

Problemi viabilistici

di Enrico Villa

La posizione del Comitato di Quartiere Precotto più volte ribadita è la seguente:

- il traffico locale e dei quartieri confinanti deve essere distribuito "a pioggia", onde poter usufruire di una "rete" di strade e percorsi che facilitino la mobilità interna, evitando giri viziosi o zone franche (questa nostra linea di fondo non coincideva con l'idea guida degli uffici durante gli assessorati "tecnici" di Goggi e Croci: ora speriamo in De Corato). Di conseguenza il Comitato, almeno in linea di principio, **è favorevole** a ogni apertura di strade che interessino il traffico del quartiere e di quelli limitrofi, ed **è contrario** a ogni chiusura o limitazione di circolazione delle vie esistenti. Il principio generale va poi sperimentato nelle situazioni concrete per verificare il reale impatto sulla circolazione;

- il Comitato è contrario a ogni soluzione viabilistica che, attraversando il nostro quartiere, serva di collegamento fra parti estreme della città.

Problemi aperti
a) **Apertura via Esopo e chiusura tratto Tremelloni** (davanti alla chiesa di S.M. Maddalena). Questi interventi sono previsti dal "Piano Paganoni". Esso tuttavia è stato elaborato prima del 2001: non tiene conto dell'attuale situazione che comporta l'impossibilità di collegamento fra Tremelloni e Anassogora e fra Ponte Nuovo e Tremelloni (se non con "manovre improprie") e tanto meno della prossima nascita del Quartiere Adriano (allora neanche concepito). L'ostinata volontà del "Settore" e la presa di posizione del Consiglio di Zona 2 (forse più sensibili agli aspetti paesaggistici che a quelli viabilistici utili per l'intero quartiere), hanno comunque condotto a decisioni volte al completamento delle previsioni del Piano. Tuttavia esse, realisticamente, non saranno realizzate a breve essendo le stesse collegate all'intervento urbanistico previsto in Via Erodoto 4. Conclusione (*personale*): la chiusura completa del raccordo Tremelloni-Cislaghi priva il quartiere di un collegamento Nord-Sud.

b) **Quartiere Adriano**. Ben più importanti appaiono oggi i problemi viabilistici che tra circa un anno nasceranno da questo quartiere. Due premesse:

1) gli uffici comunali hanno più volte ribadito che il "Quartiere Adriano" nasce – per i collegamenti – su due presupposti: realizzazione prolungamento del **tram 7 e della SIN** (strada interquartieri Nord);

2) il "mondo" delle Cooperative (così ben rappresentato anche nel nascente quartiere) e le associazioni, comitati nuovi o là già esistenti si sono posti il problema della mobilità? Sinora non mi risultano incontri con le nostre Associazioni. Certo Precotto è il quartiere *servente* (come già avvenuto per la Bicocca) ma penso che il problema riguardi anche i nuovi abitanti di "Adriano".
A breve la Commissione da me presieduta riprenderà con determinazione l'esame degli aspetti inerenti a:

- **Tram 7** (permangono in effetti anche al nostro interno "zone grigie", qualcuno sembra accontentarsi del nuovo capolinea);
- **Viabilità**: le piste su cui lavorare sono idealmente l'attivazione di **tre collegamenti**: 1) Adriano - Tremelloni; 2) Adriano-Vipiteno; 3) Valcamonica-Ponte Nuovo. Comunque ad oggi l'ipotesi più realistica è che il nascente traffico di "Adriano" sembrerebbe doversi incanalare come segue:
- da Est a Ovest: Vipiteno, Semeria, Cislaghi, Apelle, Guanella, Aristotele, Piazza Martesana
- da Ovest a Est: Guanella, Mariani, Vipiteno.

Pertanto le vie più interessate sarebbero le "storiche di Precotto" (già percorse dalla 51). In aggiunta, se il tram 7 non proseguisse in direzione "Adriano" le medesime vie – con ogni probabilità – sarebbero altresì percorse dalla "navetta" di collegamento alla MM (come avvenuto per anni fino all'inizio del percorso del tram 7).

E.V.

GIARDINETTI E CAMPO GIOCHI VIA RUCELLAI

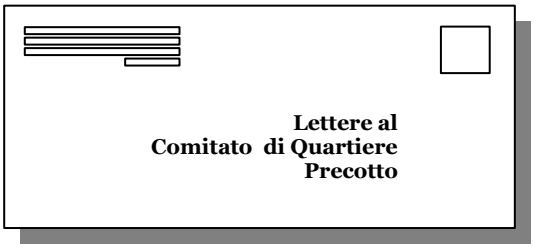
Sopralluogo ai giardinetti di via Rucellai il 15 dicembre scorso da parte del Consiglio di Zona 2, presenti i tecnici del Comune, geom. Riva e sig. Floreno della Parchi e giardini, oltre a 3 guardie ecologiche. In rappresentanza del Comitato di Quartiere siamo presenti il sottoscritto, l'arch. Verza e la sig.ra Bellogini.
Il sig. Floreno ricorda che esiste ancora il progetto per la costruzione dei **box interrati**, che interessano il sito. Il CdZ dovrà fare una delibera per richiesta di bonifica da inoltrare all'ufficio Parcheggi.
Per il momento sui giardinetti si potrà condurre solo una **manutenzione straordinaria** per sistemare il **degrado**, ossia:
- piattaforma in legno da sistemare sotto altalena,
- invaso di contenimento con scarico per fontanella acqua,
- ripristinare scarichi fognari dei tombini per evitare le pozzanghere,
- girare i pannelli della recinzione per eliminare gli spuntoni appuntiti oppure saldare sopra un bordino a L,
- sistemare le piante e il verde,
- una bella riverniciata e pulizia,
- qualche lampione in più per migliorare l'illuminazione.

Personalmente ho fatto la proposta (messa a verbale) di sistemare il parcheggio delle macchine sul lato Rucellai:
- arretrare il marciapiede vicino alla cancellata nella misura standard,
- ricavare una zona parcheggio a lisca di pesce su tutto il fronte del parco.

Questo eviterebbe il parcheggio delle auto sull'attuale grande marciapiede e sul lato sinistro della via che poi impedisce la discesa delle macchine e spesso l'uscita dei Tir dalla via Vimercati.

Giancarlo Zambetti

I giardinetti di via Rucellai visti da via Vimercati.



Per inviare lettere a "PrecottoNews", precisazioni, suggerimenti, proposte ecc. scrivete a: ferdyscala@alice.it.

PER UN QUARTIERE PIU' PULITO

Gentile Comitato,
porgo alla vostra attenzione il seguente problema: il ***degrado di Piazza Precotto*** *(tema che peraltro non mi sembra venga mai affrontato):*
- l'asfalto e i marciapiedi sono in condizioni pessime, la proprietà del supermercato Simply si è limitata a rifare il perimetro vicino alle vetrine e basta... del resto l'asfalto è roba del Comune;
- sono stati messi (non so da chi) degli ***orrendi vasconi verdi*** *con dentro della terra, e dopo l'inevitabile morte di tutti gli alberi dovuta a incuria sono stati lasciati lì a diventare dei* ***bidoni dell'immondizia*** *che peraltro l'AMSA non svuota quasi mai;*
- ci sono degli incivili dei centri sociali e altre forze politiche che ***deturpano*** *continuamente il muro del supermercato Simply verso via Rucellai con centinaia di manifesti abusivi.*
Ora, onestamente, già gli edifici sono a dir poco brutti, ci manca un arredo urbano del genere e poi siamo a posto... Mi domando come mai non è mai stata rifatta la piazza come è avvenuto per esempio per piazza Greco (qualcuno l'ha mai chiesto?).
Mi chiedo anche se il Comitato possa fare qualcosa, ad esempio una denuncia contro ignoti almeno per i manifesti abusivi. La posso fare anche io da singola (e in mancanza di un vostro riscontro sicuramente la farò), ma come Comitato forse avrebbe più senso. Mi domando se è possibile continuare a sopportare un simile squallore... Io mi trasferirò in Porta Venezia a giugno, ma prima di andarmene vorrei almeno lanciare questo sasso, perché la zona e i residenti non si meritano di certo questa incuria indecente.
Vi ringrazio dell'attenzione

Michela

Avremmo preferito che la Signora si fosse meglio qualificata. Concordiamo sulla necessità di combattere il degrado, anche nelle sue forme apparentemente minori. Il Comitato segnala spesso agli Uffici comunali e all'AMSA situazioni meritevoli di intervento. Non è semplice arrivare agli effettivi responsabili o modificare prassi operative, in un dedalo di competenze, rimandi, regolamenti che paiono sovente tutelare più gli addetti che gli utenti-cittadini.
Sui **vasconi verdi** abbiamo provveduto varie volte alla loro pulizia, e siamo intervenuti anche presso la SMA e presso la Banca Popolare: ora si spera siano in via di rimozione.
Certo, una maggior educazione dei cittadini (per **scritte e imbrattamenti vari**) non guasterebbe. A questo proposito alcuni di noi hanno più volte fatto presente alle forze politiche interessate il problema dei manifesti che deturpano i muri. Anche se va osservato che nella nostra città mancano del tutto gli spazi a disposizione di partiti e associazioni per dare informazioni ai cittadini.
Piazza Precotto: oltre al Sagrato, per ora è solo una targa, anche se non occorre dimenticare lo "slargo" oltre i binari (merita un'intitolazione?) e lo spazio creato dalla nuova conformazione della via Pelitti. Il Comitato seguirà gli sviluppi edilizi degli edifici di fronte alla Chiesa, augurandosi che, nel rispetto dei diritti, possa eventualmente essere ricavato uno spazio ad uso pubblico.
Auguri per il suo prossimo trasferimento a Porta Venezia, zona un tempo nobile, ora anch'essa non senza problemi.

Piano Casa Lombardia

Il 16 luglio 2009 la Regione Lombardia ha approvato la legge regionale "Piano Casa".
Al di là del giudizio di merito – sul quale torneremo più avanti – informiamo che ogni cittadino può aumentare la dimensione della propria abitazione in edifici residenziali uni o bifamiliari.
È anche possibile rendere "abitabili" locali come i seminterrati. La legge è in vigore e chi lo desidera può usufruirne da subito.
Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è **15 aprile 2011**.